Rassegna Stampa scaricata il 21/05/2021 - visione1

Mattino	USA, RICONOSCIMENTO AL PROFESSOR MUTO	pagina 2
Notizie dal Web	CORRIERE DEL MEZZOGIORNO, Riconoscimento Società americana di n...	pagina 3
Notizie dal Web	PREVENZIONE SALUTE, A Mario Muto la Honorary Membership della societ&a...	pagina 4
Notizie dal Web	ANSA, PREMIATO MARIO MUTO	pagina 6
Notizie dal Web	IL MATTINO, MARIO MUTO, RICONOSCIMENTO MADE IN USA PER IL PRIMARIO DEL...	pagina 8
Notizie dal Web	VIDEO INFORMAZIONI, A Mario Muto la Honorary Membership della Societ&a...	pagina 10
Notizie dal Web	VESUVIO LIVE, Orgoglio per l'ospedale Cardarelli, Mario Muto riceve l'...	pagina 12
Notizie dal Web	TELECLUBITALIA, Al primario del Cardarelli Mario Muto la Honorary Memb...	pagina 14
Notizie dal Web	SCRIVO NAPOLI, Neuroradiologia, Mario Muto eccellenza di Napoli	pagina 16
Notizie dal Web	RCS SALUTE, Cardarelli, a Mario Muto la Honorary Membership della Soci...	pagina 18
Notizie dal Web	NAPOLITAN, A MARIO MUTO, PRIMARIO DELL'OSPEDALE CARDARELLI, LA HONORAR...	pagina 20
Notizie dal Web	NAPOLI TODAY, Primario del Cardarelli nella Honorary Membership, &egra...	pagina 22
Notizie dal Web	IL DENARO, Mario Muto membro onorario della Società americana d...	pagina 24
Roma	A MUTO LA HONORARY MEMBERSHIP	pagina 26
Tutto Sanità	Neuroradiologia, premiato Mario Muto	pagina 27

IL MATTINO
www.ilmattino.it

Venerdì
21 Maggio 2021

La decisione

Usa, riconoscimento al professor Muto

La Società americana di neuroradiologia, la più importante a livello internazionale con circa 6mila iscritti, ha deciso di conferire a Mario Muto (*nella foto*), direttore dell'Unità operativa complessa di Neuroradiologia del Cardarelli, la Honorary Membership, massimo riconoscimento per i soci non statunitensi. Fino ad oggi, in 59 anni di storia della Asnr, tale riconoscimento era stato assegnato a un solo altro italiano: Marco Leonardi. Un riconoscimento il cui valore cresce ancora di più considerando che ogni anno un solo socio straniero viene insignito di questa onorificenza. «In un momento così drammatico - commenta Muto - questo prestigioso riconoscimento mi riempie d'orgoglio e rappresenta un grande stimolo». Il conferimento della Honorary Membership a Mario Muto è anche e soprattutto un riconoscimento «a tutta la scuola neuroradiologica napoletana e italiana e di quanto fatto nel corso di una carriera dedicata con totale passione e abnegazione alla salute dei cittadini e al progresso delle conoscenze nella Neuroradiologia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio di stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO

Riconoscimento Società americana di neuroradiologia a Mario Muto, è il secondo medico italiano in 59 anni

Il primario del Cardarelli di Napoli dopo Marco Leonardi riceve la «honorary membership»

La «Società americana di neuroradiologia» (ASNR), la più importante a livello internazionale con circa 6.000 iscritti, ha deciso di conferire al dottor Mario Muto (direttore dell'Unità operativa complessa di Neuroradiologia del Cardarelli di Napoli) la Honorary Membership, massimo riconoscimento per i soci non statunitensi. Un attestato di prestigio, sino a oggi (in 59 anni di storia) ottenuto solo da un altro italiano, il compianto Marco Leonardi. In tutto il mondo un solo socio straniero ogni anno viene insignito di questa onorificenza. «In un momento così drammatico - commenta Muto - questo prestigioso riconoscimento mi riempie d'orgoglio e rappresenta un grande stimolo». Il conferimento della Honorary Membership a Mario Muto è anche e soprattutto un riconoscimento a tutta la scuola neuroradiologica napoletana e italiana e di quanto fatto nel corso di una carriera dedicata alla Neuroradiologia. È proprio Mario Muto a lanciare l'allarme sulla rete tempo-dipendente dello stroke ischemico in Campania: «Se per la rete IMA (Rete dell'infarto miocardico acuto) la situazione è molto omogenea con performance soddisfacenti per quel che riguarda lo stroke ischemico ci sono realtà che hanno bisogno di maggiori risorse umane e organizzative. Da un lato abbiamo i grandi hub che funzionano con numeri importanti, che sono il Cardarelli e il Ruggi D'Aragona, dall'altro ci preoccupano altre realtà territoriali che non sempre riescono a garantire trattamenti e tempistiche soddisfacenti».

20 maggio 2021 | 11:57

Ritaglio di stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

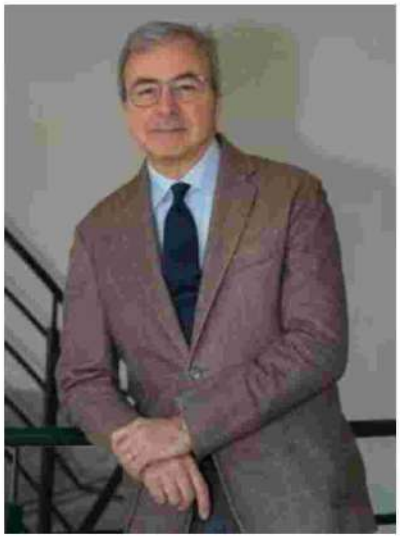
PREVENZIONE SALUTE

A Mario Muto la Honorary Membership della società americana di Società Americana di Neuroradiologia

maggio 20, 2021

La Società Americana di Neuroradiologia (ASNR), la più importante a livello internazionale con circa 6.000 iscritti, ha deciso di conferire al dottor Mario Muto (direttore dell'Unità Operativa Complessa di Neuroradiologia del Cardarelli di Napoli) la Honorary Membership, massimo riconoscimento per i soci non statunitensi. Un attestato di assoluto prestigio, sino ad oggi (in 59 anni di storia) ottenuto solo da un altro italiano, il compianto Marco Leonardi. Ed è bene sottolineare che in tutto il mondo un solo socio straniero ogni anno viene insignito di questa onorificenza. «In un momento così drammatico – commenta Mario Muto – questo prestigioso riconoscimento mi riempie d'orgoglio e rappresenta un grande stimolo». Il conferimento della Honorary Membership a Mario Muto è anche e soprattutto un riconoscimento a tutta la scuola neuroradiologica napoletana e italiana e di quanto fatto nel corso di una carriera dedicata con totale passione e abnegazione alla salute dei cittadini e al progresso delle conoscenze nel campo della Neuroradiologia. È proprio Mario Muto a far risuonare un campanello d'allarme sulla rete tempo-dipendente dello stroke ischemico in Campania: «Se per la rete IMA (Rete dell'Infarto Miocardico Acuto) la situazione è molto omogenea con performance soddisfacenti – spiega Muto – per quel che riguarda lo stroke ischemico ci sono realtà che hanno bisogno di maggiori risorse umane e organizzative. Da un lato abbiamo i grandi hub che funzionano con numeri importanti, che sono il Cardarelli e il Ruggi D'Aragona, dall'altro ci preoccupano altre realtà territoriali che non sempre riescono a garantire trattamenti e tempistiche soddisfacenti».

Ritaglio di stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Il professor Mario Muto

Così, se il Cardarelli ha trattato nel 2020 ben 330 stroke ischemici, dei quali 206 con trombectomia meccanica (secondo centro nazionale), persistono aree territoriali nelle quali uno stroke ischemico importate potrebbe non essere trattato nei tempi giusti per la mancanza di risorse umane o tecnologiche, in particolare le risonanze magnetiche. Ad aggravare la situazione ci si è messo anche il Covid, che per forza di cose sta avendo un forte impatto sulla gestione di queste patologie. «La Regione sta facendo moltissimo e negli anni sono stati fatti grandi sforzi in sanità, ma nei prossimi anni – conclude Muto – sarà essenziale riuscire a colmare le lacune, possibilmente pianificando interventi mirati, idonei ad omogeneizzare il territorio nel settore delle reti tempo-dipendenti».

CHI E'

Laureatosi in Medicina e Chirurgia all'Università Federico II di Napoli, Mario Muto ha conseguito la specializzazione in Radiologia nel 1990. Ha frequentato le più importanti università europee e internazionali. Riconosciuto a livello internazionale tra i massimi esperti in Diagnostica e interventistica della colonna vertebrale e Neuroradiologia interventistica endovascolare, con particolare riferimento al trattamento dell'ictus, Mario Muto è stato consigliere della Società Europea di Neuroradiologia per 8 anni. Nel 2015 ha presieduto sia il meeting annuale italiano che europeo di Neuroradiologia ed è stato Presidente dell'Associazione Italiana di Neuroradiologia dal 2017 al 2019. Proprio nel 2019, è stato presidente del XV meeting della Federazione mondiale di Neuroradiologia terapeutica interventistica. Ha pubblicato su riviste internazionali studi clinici su nuovi trattamenti avanzati per la gestione del dolore alla colonna vertebrale e dell'ictus. Il conferimento della Honorary Membership sarà ufficializzato nel corso del congresso mondiale in programma (on-line a causa del Covid-19) dal 22 al 26 maggio 2021.

Ritaglio di stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ANSA

ZCZC2086/SXR XSP21140007549_SXR_QBXO R CRO S44 QBXO

Sanita': neurodariologia, a italiano riconoscimento Asnr Insignito Mario Muto, direttore UOC del Cardarelli di Napoli (ANSA) -

NAPOLI, 20 MAG - La Societa' Americana di Neuroradiologia (ASNR), la piu' importante a livello internazionale con circa 6mila iscritti, ha deciso di conferire a Mario Muto, direttore dell'Unita' Operativa Complessa di Neuroradiologia del Cardarelli di Napoli, la Honorary Membership, massimo riconoscimento per i soci non statunitensi. Fino ad oggi, in 59 anni di storia della ASNR, tale riconoscimento era stato assegnato a un solo altro italiano: Marco Leonardi. Un riconoscimento il cui valore cresce ancora di piu' considerando che ogni anno un solo socio straniero viene insignito di questa onorificenza. "In un momento cosi' drammatico - commenta Muto - questo prestigioso riconoscimento mi riempie d'orgoglio e rappresenta un grande stimolo". Il conferimento della Honorary Membership a Mario Muto e' anche e soprattutto un riconoscimento "a tutta la scuola neuroradiologica napoletana e italiana e di quanto fatto nel corso di una carriera dedicata con totale passione e abnegazione alla salute dei cittadini e al progresso delle conoscenze nel campo della Neuroradiologia". E proprio Muto fa risuonare un campanello d'allarme sulla rete tempo-dipendente dello stroke ischemico in Campania. "Se per la rete IMA (Rete dell'Infarto Miocardico Acuto) la situazione e' molto omogenea con performance soddisfacenti - spiega Muto - per quel che riguarda lo stroke ischemico ci sono realta' che hanno bisogno di maggiori risorse umane e organizzative. Da un lato abbiamo i grandi hub che funzionano con numeri importanti, che sono il Cardarelli e il Ruggi D'Aragona, dall'altro ci preoccupano altre realta' territoriali che non sempre riescono a garantire trattamenti e tempistiche soddisfacenti". Nel 2020 il Cardarelli ha trattato 330 stroke ischemici di cui 206 con trombectomia meccanica (secondo centro nazionale) ma - sottolinea Muto - "persistono aree territoriali nelle quali uno stroke ischemico importate potrebbe non essere trattato nei tempi giusti per la mancanza di risorse umane o tecnologiche, in particolare le risonanze magnetiche". Una situazione "aggravata" dall'emergenza covid. "La Regione sta

Ritaglio di stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

facendo moltissimo e negli anni sono stati fatti grandi sforzi in sanita' ma nei prossimi anni - conclude Muto - sara' essenziale riuscire a colmare le lacune possibilmente pianificando interventi mirati, idonei ad omogeneizzare il territorio nel settore delle reti tempo-dipendenti".
(ANSA). YKN-CER 20-MAG-21 16:41

Ritaglio di stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

La **Società Americana di Neuroradiologia** (ASNR), la più importante a livello internazionale con circa 6.000 iscritti, ha deciso di conferire a **Mario Muto** (direttore dell'Unità Operativa Complessa di Neuroradiologia del Cardarelli di Napoli) la Honorary Membership, massimo riconoscimento per i soci non statunitensi. Un attestato di assoluto prestigio, sino ad oggi (in 59 anni di storia) ottenuto solo da un altro italiano, il compianto Marco Leonardi. Ed è bene sottolineare che in tutto il mondo un solo socio straniero ogni anno viene insignito di questa onorificenza. «In un momento così drammatico - commenta Mario Muto - questo prestigioso riconoscimento mi riempie d'orgoglio e rappresenta un grande stimolo». Il conferimento della Honorary Membership a Mario Muto è anche e soprattutto un riconoscimento a tutta la scuola neuroradiologica napoletana e italiana e di quanto fatto nel corso di una carriera dedicata con totale passione e abnegazione alla salute dei cittadini e al progresso delle conoscenze nel campo della **Neuroradiologia**. È proprio Mario Muto a far risuonare un campanello d'allarme sulla rete tempo-dipendente dello stroke ischemico in Campania: «Se per la rete IMA (Rete dell'Infarto Miocardico Acuto) la situazione è molto omogenea con performance soddisfacenti - spiega Muto - per quel che riguarda lo stroke ischemico ci sono realtà che hanno bisogno di maggiori risorse umane e organizzative. Da un lato abbiamo i grandi hub che funzionano con numeri importanti, che sono il Cardarelli e il Ruggi D'Aragona, dall'altro ci preoccupano altre realtà territoriali che non sempre riescono a garantire trattamenti e tempistiche soddisfacenti». Così, se il Cardarelli ha trattato nel 2020 ben 330 stroke ischemici, dei quali 206 con trombectomia meccanica (secondo centro nazionale), persistono aree territoriali

Ritaglio di stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

nelle quali uno stroke ischemico importate potrebbe non essere trattato nei tempi giusti per la mancanza di risorse umane o tecnologiche, in particolare le risonanze magnetiche. Ad aggravare la situazione ci si è messo anche il **Covid**, che per forza di cose sta avendo un forte impatto sulla gestione di queste patologie. «La Regione sta facendo moltissimo e negli anni sono stati fatti grandi sforzi in sanità, ma nei prossimi anni - conclude Muto - sarà essenziale riuscire a colmare le lacune, possibilmente pianificando interventi mirati, idonei ad omogeneizzare il territorio nel settore delle reti tempo-dipendenti». Laureatosi in Medicina e Chirurgia all'Università Federico II di Napoli, **Mario Muto** ha conseguito la specializzazione in Radiologia nel 1990. Ha frequentato le più importanti università europee e internazionali. Riconosciuto a livello internazionale tra i massimi esperti in Diagnostica e interventistica della colonna vertebrale e Neuroradiologia interventistica endovascolare, con particolare riferimento al trattamento dell'ictus, Mario Muto è stato consigliere della Società Europea di **Neuroradiologia** per 8 anni. Nel 2015 ha presieduto sia il meeting annuale italiano che europeo di Neuroradiologia ed è stato Presidente dell'Associazione Italiana di Neuroradiologia dal 2017 al 2019. Proprio nel 2019, è stato presidente del XV meeting della Federazione mondiale di Neuroradiologia terapeutica interventistica. Ha pubblicato su riviste internazionali studi clinici su nuovi trattamenti avanzati per la gestione del dolore alla colonna vertebrale e dell'ictus. Il conferimento della Honorary Membership sarà ufficializzato nel corso del congresso mondiale in programma (on-line a causa del Covid-19) dal 22 al 26 maggio 2021.

Ultimo aggiornamento: 15:48

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio di stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

VIDEO INFORMAZIONI

A Mario Muto la Honorary Membership della Società Americana di Neuroradiologia

La Società Americana di Neuroradiologia (ASNR), la più importante a livello internazionale con circa 6.000 iscritti, ha deciso di conferire al dottor Mario Muto (direttore dell'Unità Operativa Complessa di Neuroradiologia del Cardarelli di Napoli) la Honorary Membership, massimo riconoscimento per i soci non statunitensi. Un attestato di assoluto prestigio, sino ad oggi (in 59 anni di storia) ottenuto solo da un altro italiano, il compianto Marco Leonardi. Ed è bene sottolineare che in tutto il mondo un solo socio straniero ogni anno viene insignito di questa onorificenza.
«In un momento così drammatico – commenta Mario Muto – questo prestigioso riconoscimento mi riempie d'orgoglio e rappresenta un grande stimolo». Il conferimento della Honorary Membership a Mario Muto è anche e soprattutto un riconoscimento a tutta la scuola neuroradiologica napoletana e italiana e di quanto fatto nel corso di una carriera dedicata con totale passione e abnegazione alla salute dei cittadini e al progresso delle

Ritaglio di stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

conoscenze nel campo della Neuroradiologia. È proprio Mario Muto a far risuonare un campanello d'allarme sulla rete tempo-dipendente dello stroke ischemico in Campania: «Se per la rete IMA (Rete dell'Infarto Miocardico Acuto) la situazione è molto omogenea con performance soddisfacenti – spiega Muto – per quel che riguarda lo stroke ischemico ci sono realtà che hanno bisogno di maggiori risorse umane e organizzative. Da un lato abbiamo i grandi hub che funzionano con numeri importanti, che sono il Cardarelli e il Ruggi D'Aragona, dall'altro ci preoccupano altre realtà territoriali che non sempre riescono a garantire trattamenti e tempistiche soddisfacenti». Così, se il Cardarelli ha trattato nel 2020 ben 330 stroke ischemici, dei quali 206 con trombectomia meccanica (secondo centro nazionale), persistono aree territoriali nelle quali uno stroke ischemico importate potrebbe non essere trattato nei tempi giusti per la mancanza di risorse umane o tecnologiche, in particolare le risonanze magnetiche. Ad aggravare la situazione ci si è messo anche il Covid, che per forza di cose sta avendo un forte impatto sulla gestione di queste patologie. «La Regione sta facendo moltissimo e negli anni sono stati fatti grandi sforzi in sanità, ma nei prossimi anni – conclude Muto – sarà essenziale riuscire a colmare le lacune, possibilmente pianificando interventi mirati, idonei ad omogeneizzare il territorio nel settore delle reti tempo-dipendenti».

Chi è

Laureatosi in Medicina e Chirurgia all'Università Federico II di Napoli, Mario Muto ha conseguito la specializzazione in Radiologia nel 1990. Ha frequentato le più importanti università europee e internazionali. Riconosciuto a livello internazionale tra i massimi esperti in Diagnostica e interventistica della colonna vertebrale e Neuroradiologia interventistica endovascolare, con particolare riferimento al trattamento dell'ictus, Mario Muto è stato consigliere della Società Europea di Neuroradiologia per 8 anni. Nel 2015 ha presieduto sia il meeting annuale italiano che europeo di Neuroradiologia ed è stato Presidente dell'Associazione Italiana di Neuroradiologia dal 2017 al 2019. Proprio nel 2019, è stato presidente del XV meeting della Federazione mondiale di Neuroradiologia terapeutica interventistica. Ha pubblicato su riviste internazionali studi clinici su nuovi trattamenti avanzati per la gestione del dolore alla colonna vertebrale e dell'ictus. Il conferimento della Honorary Membership sarà ufficializzato nel corso del congresso mondiale in programma (on-line a causa del Covid-19) dal 22 al 26 maggio 2021.

Ritaglio di stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

VESUVIO LIVE

Orgoglio per l'ospedale Cardarelli, Mario Muto riceve l'Honorary Membership

Da Erica EspositoMag 20, 2021

di Neuroradiologia ha deciso di conferire al dottor **Mario Muto**, direttore del reparto di Neuroradiologia dell'**ospedale Cardarelli**, la Honorary Membership, massimo riconoscimento per i soci non statunitensi. E' un riconoscimento molto prestigioso, ottenuto in 59 anni solamente da un altro italiano, Marco Leonardi.
Il conferimento della Honorary Membership a Mario Muto è un riconoscimento a tutta la scuola neuroradiologica napoletana e italiana. Ma soprattutto di quanto fatto nel corso di una carriera dedicata alla salute dei cittadini e al progresso delle conoscenze nel campo della Neuroradiologia. "*In un momento così drammatico questo prestigioso riconoscimento mi riempie d'orgoglio e rappresenta un grande stimolo*", spiega Mario Muto.
Inoltre, il dottore ha fatto anche risuonare un campanello d'allarme per quanto riguarda lo stroke ischemico in Campania. "*Per quel che riguarda lo stroke ischemico ci sono realtà che hanno bisogno di maggiori risorse umane e organizzative. Da un lato abbiamo i grandi hub che funzionano con numeri importanti, che sono il Cardarelli e il Ruggi D'Aragona. Ma dall'altro ci preoccupano altre realtà territoriali che non sempre riescono a garantire trattamenti e tempistiche soddisfacenti.*"
In più, ad aggravare la situazione ci si è messo anche il Covid, che sta avendo un forte impatto sulla gestione di queste patologie. "*La Regione sta facendo moltissimo e negli anni sono stati fatti grandi sforzi in sanità, ma nei prossimi anni sarà essenziale riuscire a colmare le lacune, possibilmente pianificando interventi mirati, idonei ad omogeneizzare il territorio nel settore delle reti tempo-dipendenti*", conclude poi il dottore.

Mario Muto: la sua carriera

Ritaglio di stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Laureato in Medicina e Chirurgia all'Università Federico II di Napoli, Mario Muto ha conseguito la specializzazione in Radiologia nel 1990. Ha frequentato le più importanti università europee e internazionali. Riconosciuto a livello internazionale tra i massimi esperti in Diagnostica e interventistica della colonna vertebrale e Neuroradiologia interventistica endovascolare. Mario Muto è stato anche consigliere della Società Europea di Neuroradiologia per 8 anni.

Nel 2019, è stato presidente del XV meeting della Federazione mondiale di Neuroradiologia terapeutica interventistica. Ha pubblicato su riviste internazionali studi clinici su nuovi trattamenti avanzati per la gestione del dolore alla colonna vertebrale e dell'ictus. Il conferimento della Honorary Membership sarà ufficializzato nel corso del congresso mondiale in programma dal 22 al 26 maggio 2021, on-line.

Ritaglio di stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

TELECLUBITALIA

Al primario del Cardarelli Mario Muto la Honorary Membership della Società Americana di Neuroradiologia

Di
Redazione Online
-
20 Maggio 2021 Data modificata: 20 Maggio 2021

La Società Americana di Neuroradiologia (ASNR), la più importante a livello internazionale con circa 6.000 iscritti, ha deciso di conferire al dottor Mario Muto (direttore dell'Unità Operativa Complessa di Neuroradiologia del Cardarelli di Napoli) la Honorary Membership, massimo riconoscimento per i soci non statunitensi. Un attestato di assoluto prestigio, sino ad oggi (in 59 anni di storia) ottenuto solo da un altro italiano, il compianto Marco Leonardi. Ed è bene sottolineare che in tutto il mondo un solo socio straniero ogni anno viene insignito di questa onorificenza.

Ritaglio di stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

«In un momento così drammatico – commenta Mario Muto – questo prestigioso riconoscimento mi riempie d'orgoglio e rappresenta un grande stimolo». Il conferimento della Honorary Membership a Mario Muto è anche e soprattutto un riconoscimento a tutta la scuola neuroradiologica napoletana e italiana e di quanto fatto nel corso di una carriera dedicata con totale passione e abnegazione alla salute dei cittadini e al progresso delle conoscenze nel campo della Neuroradiologia. È proprio Mario Muto a far risuonare un campanello d'allarme sulla rete tempo-dipendente dello stroke ischemico in Campania: «Se per la rete IMA (Rete dell'Infarto Miocardico Acuto) la situazione è molto omogenea con performance soddisfacenti – spiega Muto – per quel che riguarda lo stroke ischemico ci sono realtà che hanno bisogno di maggiori risorse umane e organizzative. Da un lato abbiamo i grandi hub che funzionano con numeri importanti, che sono il Cardarelli e il Ruggi D'Aragona, dall'altro ci preoccupano altre realtà territoriali che non sempre riescono a garantire trattamenti e tempistiche soddisfacenti». Così, se il Cardarelli ha trattato nel 2020 ben 330 stroke ischemici, dei quali 206 con trombectomia meccanica (secondo centro nazionale), persistono aree territoriali nelle quali uno stroke ischemico importate potrebbe non essere trattato nei tempi giusti per la mancanza di risorse umane o tecnologiche, in particolare le risonanze magnetiche. Ad aggravare la situazione ci si è messo anche il Covid, che per forza di cose sta avendo un forte impatto sulla gestione di queste patologie. «La Regione sta facendo moltissimo e negli anni sono stati fatti grandi sforzi in sanità, ma nei prossimi anni – conclude Muto – sarà essenziale riuscire a colmare le lacune, possibilmente pianificando interventi mirati, idonei ad omogeneizzare il territorio nel settore delle reti tempo-dipendenti».

Ritaglio di stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

SCRIVO NAPOLI

Neuroradiologia, Mario Muto eccellenza di Napoli

Il primario del Cardarelli è il secondo italiano a ricevere la Honorary Membership

20 maggio 2021

0

La Società Americana di Neuroradiologia (ASNR), la più importante a livello internazionale con circa 6.000 iscritti, ha deciso di conferire al dottor Mario Muto (direttore dell'Unità Operativa Complessa di Neuroradiologia del Cardarelli di Napoli) la Honorary Membership, massimo riconoscimento per i soci non statunitensi. Un attestato di assoluto prestigio, sino ad oggi (in 59 anni di storia) ottenuto solo da un altro italiano, il compianto Marco Leonardi. Ed è bene sottolineare che in tutto il mondo un solo socio straniero ogni anno viene insignito di questa onorificenza.

«In un momento così drammatico – commenta Mario Muto – questo prestigioso riconoscimento mi riempie d'orgoglio e rappresenta un grande stimolo». Il conferimento della Honorary Membership a Mario Muto è anche e soprattutto un riconoscimento a tutta la scuola neuroradiologica napoletana e italiana e di quanto fatto nel corso di una carriera dedicata con totale passione e abnegazione alla salute dei cittadini e al progresso delle conoscenze nel campo della Neuroradiologia. È proprio Mario Muto a far risuonare un campanello d'allarme sulla rete tempo-dipendente dello stroke ischemico in Campania: «Se per la rete IMA (Rete dell'Infarto Miocardico Acuto) la situazione è molto omogenea con performance soddisfacenti – spiega Muto – per quel che riguarda lo stroke ischemico ci sono realtà che hanno bisogno di maggiori risorse umane e organizzative. Da un lato abbiamo i grandi hub che funzionano con numeri importanti, che sono il Cardarelli e il Ruggi D'Aragona, dall'altro ci preoccupano altre realtà territoriali che non sempre riescono a garantire

Ritaglio di stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

trattamenti e tempistiche soddisfacenti». Così, se il Cardarelli ha trattato nel 2020 ben 330 stroke ischemici, dei quali 206 con trombectomia meccanica (secondo centro nazionale), persistono aree territoriali nelle quali uno stroke ischemico importate potrebbe non essere trattato nei tempi giusti per la mancanza di risorse umane o tecnologiche, in particolare le risonanze magnetiche. Ad aggravare la situazione ci si è messo anche il Covid, che per forza di cose sta avendo un forte impatto sulla gestione di queste patologie. «La Regione sta facendo moltissimo e negli anni sono stati fatti grandi sforzi in sanità, ma nei prossimi anni – conclude Muto – sarà essenziale riuscire a colmare le lacune, possibilmente pianificando interventi mirati, idonei ad omogeneizzare il territorio nel settore delle reti tempo-dipendenti».

Chi è

Laureatosi in Medicina e Chirurgia all'Università Federico II di Napoli, Mario Muto ha conseguito la specializzazione in Radiologia nel 1990. Ha frequentato le più importanti università europee e internazionali. Riconosciuto a livello internazionale tra i massimi esperti in Diagnostica e interventistica della colonna vertebrale e Neuroradiologia interventistica endovascolare, con particolare riferimento al trattamento dell'ictus, Mario Muto è stato consigliere della Società Europea di Neuroradiologia per 8 anni. Nel 2015 ha presieduto sia il meeting annuale italiano che europeo di Neuroradiologia ed è stato Presidente dell'Associazione Italiana di Neuroradiologia dal 2017 al 2019. Proprio nel 2019, è stato presidente del XV meeting della Federazione mondiale di Neuroradiologia terapeutica interventistica. Ha pubblicato su riviste internazionali studi clinici su nuovi trattamenti avanzati per la gestione del dolore alla colonna vertebrale e dell'ictus. Il conferimento della Honorary Membership sarà ufficializzato nel corso del congresso mondiale in programma (on-line a causa del Covid-19) dal 22 al 26 maggio 2021.

Ritaglio di stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

RCS SALUTE

Cardarelli, a Mario Muto la Honorary Membership della Società Americana di Neuroradiologia

La Società Americana di Neuroradiologia (ASNR), la più importante a livello internazionale con circa 6.000 iscritti, ha deciso di conferire al dottor **Mario Muto** (direttore dell'Unità Operativa Complessa di Neuroradiologia del Cardarelli di Napoli) la Honorary Membership, massimo riconoscimento per i soci non statunitensi. Un attestato di assoluto prestigio, sino ad oggi (in 59 anni di storia) ottenuto solo da un altro italiano, il compianto **Marco Leonardi.** Ed è bene sottolineare che in tutto il mondo un solo socio straniero ogni anno viene insignito di questa onorificenza. "*In un momento così drammatico* - commenta Mario Muto - *questo prestigioso riconoscimento mi riempie d'orgoglio e rappresenta un grande stimolo*". Il conferimento della Honorary Membership a Mario Muto è anche e soprattutto un riconoscimento a tutta la scuola **neuroradiologica napoletana** e italiana e di quanto fatto nel corso di una carriera dedicata con totale passione e abnegazione alla salute dei cittadini e al progresso delle conoscenze nel campo della Neuroradiologia.

È proprio Mario Muto a far risuonare un campanello d'allarme sulla rete tempo-dipendente dello stroke ischemico in Campania: "*Se per la rete IMA (Rete dell'Infarto Miocardico Acuto) la situazione è molto omogenea con performance soddisfacenti* - spiega Muto - *per quel che riguarda lo stroke ischemico ci sono realtà che hanno bisogno di maggiori risorse umane e organizzative. Da un lato abbiamo i grandi hub che funzionano con numeri importanti, che sono il Cardarelli e il Ruggi D'Aragona, dall'altro ci preoccupano altre realtà territoriali che non sempre riescono a garantire trattamenti e tempistiche soddisfacenti*". Così, se il Cardarelli ha trattato nel 2020 ben **330 stroke ischemici**, dei quali 206 con trombectomia meccanica (secondo centro nazionale), persistono aree territoriali nelle quali uno stroke ischemico importate potrebbe non essere trattato nei tempi giusti per la mancanza di risorse umane o tecnologiche, in particolare le risonanze magnetiche. Ad aggravare la situazione ci si è messo anche il Covid, che per forza di cose sta avendo un forte impatto sulla gestione di queste patologie. "*La Regione sta facendo moltissimo e*

Ritaglio di stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

negli anni sono stati fatti grandi sforzi in sanità, ma nei prossimi anni - conclude Muto - *sarà essenziale riuscire a colmare le lacune, possibilmente pianificando interventi mirati, idonei ad omogeneizzare il territorio nel settore delle reti tempo-dipendenti*".

Ecco chi è Mario Muto

Laureatosi in Medicina e Chirurgia all'Università **Federico II di Napoli,** Mario Muto ha conseguito la specializzazione in Radiologia nel 1990. Ha frequentato le più importanti università europee e internazionali. Riconosciuto a livello internazionale tra i massimi esperti in Diagnostica e interventistica della colonna vertebrale e Neuroradiologia interventistica endovascolare, con particolare riferimento al trattamento dell'ictus, Mario Muto è stato consigliere della Società Europea di Neuroradiologia per 8 anni. Nel 2015 ha presieduto sia il meeting annuale italiano che europeo di Neuroradiologia ed è stato Presidente dell'Associazione Italiana di Neuroradiologia dal 2017 al 2019. Proprio nel 2019, è stato presidente del XV meeting della Federazione mondiale di Neuroradiologia terapeutica interventistica. Ha pubblicato su riviste internazionali studi clinici su nuovi trattamenti avanzati per la gestione del dolore alla colonna vertebrale e dell'ictus. **Il conferimento** della Honorary Membership sarà ufficializzato nel corso del congresso mondiale in programma (on-line a causa del Covid-19) dal 22 al 26 maggio 2021.

Ritaglio di stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

NAPOLITAN

A MARIO MUTO, PRIMARIO DELL'OSPEDALE CARDARELLI, LA HONORARY MEMBERSHIP DELLA SOCIETÀ AMERICANA DI NEURORADIOLOGIA

di Redazione Napolitan / 0 Commenti / 22 Visite / 20 maggio, 2021

Redazione Napolitan

La Società Americana di Neuroradiologia (ASNR), la più importante a livello internazionale con circa 6.000 iscritti, **ha deciso di conferire al dottor Mario Muto (direttore dell'Unità Operativa Complessa di Neuroradiologia del Cardarelli di Napoli) la Honorary Membership, massimo riconoscimento per i soci non statunitensi.** Un attestato di assoluto prestigio, sino ad oggi (in 59 anni di storia) ottenuto solo da un

Ritaglio di stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

altro italiano, il compianto Marco Leonardi. Ed è bene sottolineare che **in tutto il mondo un solo socio straniero ogni anno viene insignito di questa onorificenza.**
«In un momento così drammatico – commenta Mario Muto – questo prestigioso riconoscimento mi riempie d'orgoglio e rappresenta un grande stimolo».
Il conferimento della Honorary Membership a Mario Muto è anche e soprattutto **un riconoscimento a tutta la scuola neuroradiologica napoletana e italiana** e di quanto fatto nel corso di una carriera dedicata con totale passione e abnegazione alla salute dei cittadini e al progresso delle conoscenze nel campo della Neuroradiologia. È proprio Mario Muto a far risuonare un campanello d'allarme sulla rete tempo-dipendente dello stroke ischemico in Campania: «Se per la rete IMA (Rete dell'Infarto Miocardico Acuto) la situazione è molto omogenea con performance soddisfacenti – spiega Muto – per quel che riguarda lo stroke ischemico ci sono realtà che hanno bisogno di maggiori risorse umane e organizzative. Da un lato abbiamo i grandi hub che funzionano con numeri importanti, che sono il Cardarelli e il Ruggi D'Aragona, dall'altro ci preoccupano altre realtà territoriali che non sempre riescono a garantire trattamenti e tempistiche soddisfacenti».
Così, se il Cardarelli ha trattato nel 2020 ben 330 stroke ischemici, dei quali 206 con trombectomia meccanica (secondo centro nazionale), persistono aree territoriali nelle quali uno stroke ischemico importate potrebbe non essere trattato nei tempi giusti per la mancanza di risorse umane o tecnologiche, in particolare le risonanze magnetiche. Ad aggravare la situazione ci si è messo anche il Covid, che per forza di cose sta avendo un forte impatto sulla gestione di queste patologie. «La Regione sta facendo moltissimo e negli anni sono stati fatti grandi sforzi in sanità, ma nei prossimi anni – conclude Muto – sarà essenziale riuscire a colmare le lacune, possibilmente pianificando interventi mirati, idonei ad omogeneizzare il territorio nel settore delle reti tempo-dipendenti».

Laureatosi in Medicina e Chirurgia all'Università Federico II di Napoli, Mario Muto ha conseguito la specializzazione in Radiologia nel 1990. Ha frequentato le più importanti università europee e internazionali. **Riconosciuto a livello internazionale tra i massimi esperti in Diagnostica e interventistica della colonna vertebrale e Neuroradiologia interventistica endovascolare,** con particolare riferimento al trattamento dell'ictus, Mario Muto è stato consigliere della Società Europea di Neuroradiologia per 8 anni. Nel 2015 ha presieduto sia il meeting annuale italiano che europeo di Neuroradiologia ed è stato Presidente dell'Associazione Italiana di Neuroradiologia dal 2017 al 2019. Proprio nel 2019, è stato **presidente del XV meeting della Federazione mondiale di Neuroradiologia terapeutica interventistica.** Ha pubblicato su riviste internazionali studi clinici su nuovi trattamenti avanzati per la gestione del dolore alla colonna vertebrale e dell'ictus. **Il conferimento della Honorary Membership sarà ufficializzato nel corso del congresso mondiale in programma (on-line a causa del Covid-19) dal 22 al 26 maggio 2021.**

Ritaglio di stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

NAPOLI TODAY

SALUTE

Primario del Cardarelli nella Honorary Membership, è il secondo italiano della storia

Massimo riconoscimento per i non soci della Società americana di Neuroradiologia

Redazione20 maggio 2021 11:16

La Società americana di Neuroradiologia (Asnr) ha deciso di conferire al dottor Mario Muto, direttore dell'Unità operativa complessa di Neuroradiologia dell'ospedale Cardarelli di Napoli, la Honorary Membership, massimo riconoscimento per i soci non statunitensi. Un attestato di assoluto prestigio, nei 59 anni di storia della società ottenuto solo da un altro italiano, il compianto Marco Leonardi. Ogni anno in tutto il mondo un solo socio straniero viene insignito di questa onorificenza. "In un momento così drammatico questo prestigioso riconoscimento mi riempie d'orgoglio e rappresenta un grande

Ritaglio di stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

stimolo", commenta Mario Muto, suonando un campanello d'allarme sulla rete tempo-dipendente dello stroke ischemico in Campania.

"Se per la rete dell'Infarto miocardico acuto la situazione è molto omogenea con performance soddisfacenti - spiega - per quel che riguarda lo stroke ischemico ci sono realtà che hanno bisogno di maggiori risorse umane e organizzative. Da un lato abbiamo i grandi hub che funzionano con numeri importanti, che sono il Cardarelli e il Ruggi d'Aragona, dall'altro ci preoccupano altre realtà territoriali che non sempre riescono a garantire trattamenti e tempistiche soddisfacenti". Così, se il Cardarelli ha trattato nel 2020 ben 330 stroke ischemici, dei quali 206 con trombectomia meccanica (secondo centro nazionale), persistono aree territoriali nelle quali uno stroke ischemico importate potrebbe non essere trattato nei tempi giusti per la mancanza di risorse umane o tecnologiche, in particolare le risonanze magnetiche. Ad aggravare la situazione ci si è messo anche il Covid, che sta avendo un forte impatto sulla gestione di queste patologie. "La Regione sta facendo moltissimo e negli anni sono stati fatti grandi sforzi in sanità, ma nei prossimi anni - conclude Muto - sarà essenziale riuscire a colmare le lacune, possibilmente pianificando interventi mirati, idonei ad omogeneizzare il territorio nel settore delle reti tempo-dipendenti".

Ritaglio di stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ilsydenaro.it

Mario Muto membro onorario della Società americana di neuroradiologia, è il secondo italiano in 59 anni

da

20 Maggio 2021

Mario Muto

Ritaglio di stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

La Società americana di neuroradiologia (Asnr), la più importante a livello internazionale con circa 6.000 iscritti, ha deciso di conferire al dottor Mario Muto (direttore dell'Unità operativa complessa di Neuroradiologia del Cardarelli di Napoli) la Honorary Membership, massimo riconoscimento per i soci non statunitensi. Un attestato di assoluto prestigio, sino a oggi (in 59 anni di storia) ottenuto solo da un altro italiano, il compianto Marco Leonardi. In tutto il mondo un solo socio straniero ogni anno viene insignito di questa onorificenza. "In un momento così drammatico – commenta Mario Muto – questo prestigioso riconoscimento mi riempie d'orgoglio e rappresenta un grande stimolo". Il conferimento della Honorary Membership a Mario Muto è anche e soprattutto un riconoscimento a tutta la scuola neuroradiologica napoletana e italiana e di quanto fatto nel corso di una carriera dedicata con totale passione e abnegazione alla salute dei cittadini e al progresso delle conoscenze nel campo della Neuroradiologia. È proprio Mario Muto a far risuonare un campanello d'allarme sulla rete tempo-dipendente dello stroke ischemico in Campania: "Se per la rete Ima (Rete dell'infarto miocardico acuto) la situazione è molto omogenea con performance soddisfacenti per quel che riguarda lo stroke ischemico ci sono realtà che hanno bisogno di maggiori risorse umane e organizzative. Da un lato abbiamo i grandi hub che funzionano con numeri importanti, che sono il Cardarelli e il Ruggi D'Aragona, dall'altro ci preoccupano altre realtà territoriali che non sempre riescono a garantire trattamenti e tempistiche soddisfacenti".
Se il Cardarelli ha trattato nel 2020 ben 330 stroke ischemici, dei quali 206 con trombectomia meccanica (secondo centro nazionale), persistono aree territoriali nelle quali uno stroke ischemico importate potrebbe non essere trattato nei tempi giusti per la mancanza di risorse umane o tecnologiche, in particolare le risonanze magnetiche. Ad aggravare la situazione ci si è messo anche il Covid, che per forza di cose sta avendo un forte impatto sulla gestione di queste patologie. "La Regione sta facendo moltissimo e negli anni sono stati fatti grandi sforzi in sanità, ma nei prossimi anni – conclude Muto – sarà essenziale riuscire a colmare le lacune, possibilmente pianificando interventi mirati, idonei ad omogeneizzare il territorio nel settore delle reti tempo-dipendenti".
Laureatosi in Medicina e Chirurgia all'Università Federico II di Napoli, Mario Muto ha conseguito la specializzazione in Radiologia nel 1990. Ha frequentato le più importanti università europee e internazionali. Riconosciuto a livello internazionale tra i massimi esperti in Diagnostica e interventistica della colonna vertebrale e Neuroradiologia interventistica endovascolare, con particolare riferimento al trattamento dell'ictus, Mario Muto è stato consigliere della Società Europea di Neuroradiologia per 8 anni. Nel 2015 ha presieduto sia il meeting annuale italiano che europeo di Neuroradiologia ed è stato Presidente dell'Associazione Italiana di Neuroradiologia dal 2017 al 2019. Proprio nel 2019, è stato presidente del XV meeting della Federazione mondiale di Neuroradiologia terapeutica interventistica. Ha pubblicato su riviste internazionali studi clinici su nuovi trattamenti avanzati per la gestione del dolore alla colonna vertebrale e dell'ictus. Il conferimento della Honorary Membership sarà ufficializzato nel corso del congresso mondiale in programma (on-line a causa del Covid-19) dal 22 al 26 maggio 2021.

Ritaglio di stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ROMA

Venerdì
21 Maggio 2021

IL RICONOSCIMENTO Un attestato di prestigio al direttore di Neuroradiologia del Cardarelli

A Muto la Honorary Membership

NAPOLI. La Società Americana di Neuroradiologia (Asnr), la più importante a livello internazionale con circa 6mila iscritti, ha deciso di conferire a Mario Muto *(nella foto)* (direttore dell'Unità Operativa Complessa di Neuroradiologia del Cardarelli di Napoli) la Honorary Membership, massimo riconoscimento per i soci non statunitensi. Un attestato di prestigio, sino ad oggi (in 59 anni di storia) ottenuto solo da un altro italiano, il compianto Marco Leonardi.

«In un momento così drammatico - commenta Mario Muto - questo prestigioso riconoscimento mi riempie d'orgoglio e rappresenta un grande stimolo». Il conferimento della Honorary Membership a Muto è anche e soprattutto un riconoscimento a tutta la scuola neuroradiologica napoletana e italiana e di quanto fatto nel corso di una carriera dedicata con totale passione e abnegazione alla salute dei cittadini e al progresso delle conoscenze nel campo della Neuroradiologia. È proprio Mario Muto a far risuonare un campanello d'allarme sulla rete tempodipendente dello stroke ischemico in Campania: «Se per la rete Ima (Rete dell'Infarto Miocardico Acuto) la situazione è molto omogenea con performance soddisfacenti - spiega Muto - per quel che riguarda lo stroke ischemico ci sono realtà che hanno bisogno di maggiori risorse umane e organizzative. Da un lato abbiamo i grandi hub che funzionano con numeri importanti, che sono il Cardarelli e il Ruggi D'Aragona, dall'altro ci preoccupano altre realtà territoriali che non sempre riescono a garantire trattamenti e tempistiche soddisfacenti». Così, se il Cardarelli ha trattato nel 2020 ben 330 stroke ischemici, persistono aree territoriali nelle quali uno stroke ischemico importate potrebbe non essere trattato nei tempi giusti per la mancanza di risorse umane o tecnologiche, in particolare le risonanze magnetiche. Ad aggravare la situazione ci si è messo anche il Covid, che per forza di cose sta avendo un forte impatto sulla gestione di queste patologie. «La Regione sta facendo moltissimo e negli anni sono stati fatti grandi sforzi in sanità, ma nei prossimi anni - conclude Muto - sarà essenziale riuscire a colmare le lacune».

Ritaglio di stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Neuroradiologia, premiato Mario Muto

20 Maggio 2021 Di DAN. CRIV.

A Mario Muto la Honorary Membership della Società Americana di Neuroradiologia. In 59 anni di storia di questa Società, il primario del Cardarelli è il secondo italiano a ricevere il riconoscimento.

La Società Americana di Neuroradiologia (ASNR), la più importante a livello internazionale con circa 6.000 iscritti, ha deciso di conferire al dottor Mario Muto (direttore dell'Unità Operativa Complessa di Neuroradiologia del Cardarelli di Napoli) la Honorary Membership, massimo riconoscimento per i soci non statunitensi. Un attestato di assoluto prestigio, sino ad oggi (in 59 anni di storia) ottenuto solo da un altro italiano, il compianto Marco Leonardi. Ed è bene sottolineare che in tutto il mondo un solo socio straniero ogni anno viene insignito di questa onorificenza.

Ritaglio di stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

«In un momento così drammatico – commenta Mario Muto – questo prestigioso riconoscimento mi riempie d'orgoglio e rappresenta un grande stimolo». Il conferimento della Honorary Membership a Mario Muto è anche e soprattutto un riconoscimento a tutta la scuola neuroradiologica napoletana e italiana e di quanto fatto nel corso di una carriera dedicata con totale passione e abnegazione alla salute dei cittadini e al progresso delle conoscenze nel campo della Neuroradiologia. È proprio Mario Muto a far risuonare un campanello d'allarme sulla rete tempo-dipendente dello stroke ischemico in Campania: «Se per la rete IMA (Rete dell'Infarto Miocardico Acuto) la situazione è molto omogenea con performance soddisfacenti – spiega Muto – per quel che riguarda lo stroke ischemico ci sono realtà che hanno bisogno di maggiori risorse umane e organizzative. Da un lato abbiamo i grandi hub che funzionano con numeri importanti, che sono il Cardarelli e il Ruggi D'Aragona, dall'altro ci preoccupano altre realtà territoriali che non sempre riescono a garantire trattamenti e tempistiche soddisfacenti». Così, se il Cardarelli ha trattato nel 2020 ben 330 stroke ischemici, dei quali 206 con trombectomia meccanica (secondo centro nazionale), persistono aree territoriali nelle quali uno stroke ischemico importate potrebbe non essere trattato nei tempi giusti per la mancanza di risorse umane o tecnologiche, in particolare le risonanze magnetiche. Ad aggravare la situazione ci si è messo anche il Covid, che per forza di cose sta avendo un forte impatto sulla gestione di queste patologie. «La Regione sta facendo moltissimo e negli anni sono stati fatti grandi sforzi in sanità, ma nei prossimi anni – conclude Muto – sarà essenziale riuscire a colmare le lacune, possibilmente pianificando interventi mirati, idonei ad omogeneizzare il territorio nel settore delle reti tempo-dipendenti».

Chi è

Ritaglio di stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Laureatosi in Medicina e Chirurgia all'Università Federico II di Napoli, Mario Muto ha conseguito la specializzazione in Radiologia nel 1990. Ha frequentato le più importanti università europee e internazionali. Riconosciuto a livello internazionale tra i massimi esperti in Diagnostica e interventistica della colonna vertebrale e Neuroradiologia interventistica endovascolare, con particolare riferimento al trattamento dell'ictus, Mario Muto è stato consigliere della Società Europea di Neuroradiologia per 8 anni. Nel 2015 ha presieduto sia il meeting annuale italiano che europeo di Neuroradiologia ed è stato Presidente dell'Associazione Italiana di Neuroradiologia dal 2017 al 2019. Proprio nel 2019, è stato presidente del XV meeting della Federazione mondiale di Neuroradiologia terapeutica interventistica. Ha pubblicato su riviste internazionali studi clinici su nuovi trattamenti avanzati per la gestione del dolore alla colonna vertebrale e dell'ictus. Il conferimento della Honorary Membership sarà ufficializzato nel corso del congresso mondiale in programma (on-line a causa del Covid-19) dal 22 al 26 maggio 2021.

Ritaglio di stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.